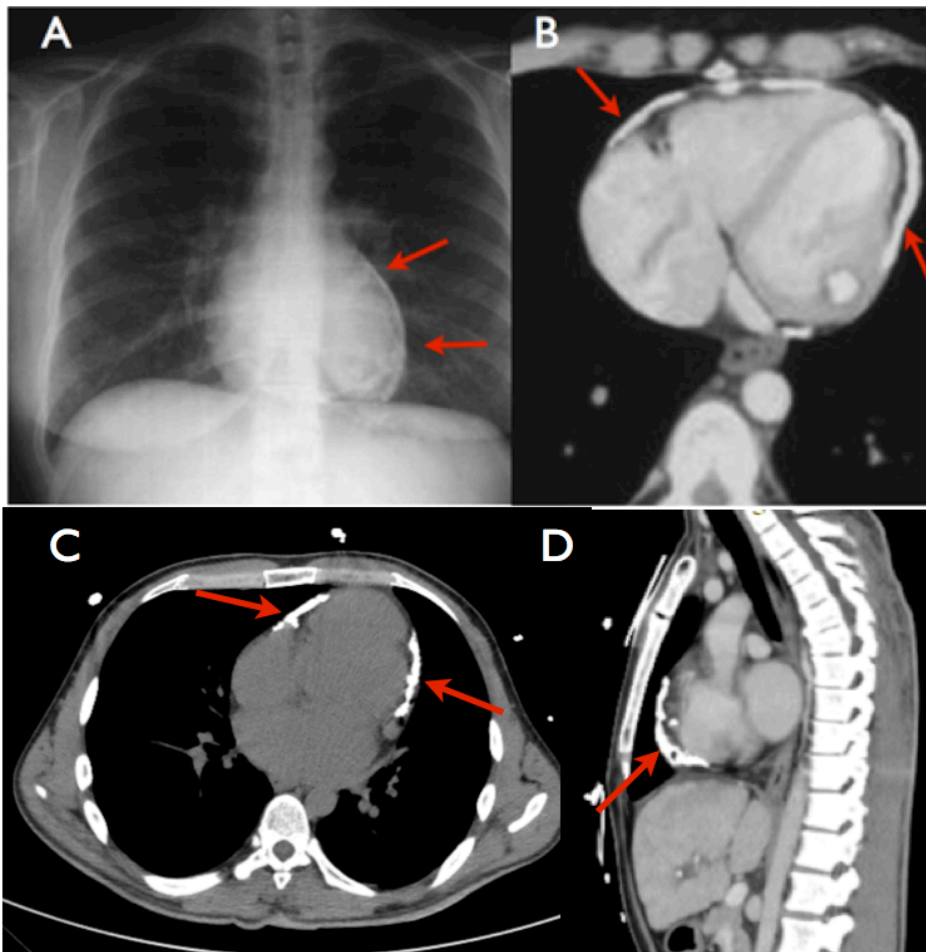


Pericardite costrittiva

(estratto da M. Imazio Le Malattie del Pericardio. Pensiero Scientifico Editore 2016)

Calcificazioni pericardiche (indicate dalle frecce rosse) in una radiografia del torace (A) ed in una TAC torace (B). Ulteriore caso di pericardite costrittiva con calcificazioni che si estendono verso il miocardio alla TAC torace (C e D).



- La pericardite costrittiva è l'evoluzione finale delle malattie del pericardio caratterizzate da un processo infiammatorio cronico che può esitare nell'ispessimento e calcificazione del pericardio con conseguente compromissione del riempimento diastolico in meso-telediastole.

- Nel 20% dei casi la costrizione si accompagna ad un normale spessore pericardico.
- Le eziologie batteriche, l'irradiazione e i pregressi interventi cardiocirurgici sono tra le cause principali di pericardite costrittiva mentre raramente una pericardite virale od idiopatica evolve in forma costrittiva,
- La pericardite costrittiva si manifesta con segni e sintomi di scompenso cardiaco destro e si conferma con l'ecocardiografia e metodiche di imaging di secondo livello come la TAC (soprattutto adatta allo studio delle calcificazioni pericardiche) e la RM cardiaca (soprattutto adatta allo studio dello spessore pericardico e della presenza di infiammazione pericardica).
- Il cateterismo cardiaco è indicato in casi selezionati quando la diagnosi non è chiara con le altre tecniche non invasive.
- La terapia finale della pericardite costrittiva è la pericardiectomia.
- Forme particolari di pericardite costrittiva includono le forme reversibili in corso di pericardite (da trattare con terapia anti-infiammatoria empirica) e le forme effusivo-costrittive dove coesiste versamento pericardico tamponante e le caratteristiche costrittive risultano evidenti dopo la pericardiocentesi.